

EPISODIO DI MAGENTA, 03.02.1944

Nome del compilatore: GIOVANNI SCIROCCO E LUIGI BORGOMANERI

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
	Magenta	Milano	Lombardia

Data iniziale: 3 febbraio 1944

Data finale: 3 febbraio 1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S.	Ign
2	2			2									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
		2				

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani

Elenco delle vittime decedute

1. *Colombini Gino*
2. *Magna Virginio*

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

Virginio Magna viene mortalmente ferito nei pressi del cimitero di Abbiategrasso per essersi dato alla fuga durante il rastrellamento eseguito il 3 febbraio 1944, giorno della festa del patrono locale, da militi della GNR giunti da Legnano. Per lo stesso motivo viene ucciso in via IV Giugno Ambrogio Colombini.

Modalità dell'episodio: uccisione con arma da fuoco

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia: rastrellamento

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

GNR

Nomi:

1. *Albè Francesco*
2. *Marinoni Arturo*
3. *Petitti Giulio*

Note sui presunti responsabili:

--

Estremi e Note sui procedimenti:

Francesco Albè, Giulio Petitti e Arturo Marinoni, ritenuti esecutori nelle vesti di militi della GNR del rastrellamento di renitenti alla leva avvenuto a Magenta il 3 febbraio 1944, vennero così condannati il 14 febbraio 1947: il primo ad anni cinque e mesi quattro di reclusione, il secondo ad anni otto di reclusione, mentre il terzo ad anni cinque e mesi quattro di reclusione. Il primo ed il terzo goderono delle attenuanti generiche. Nella medesima circostanza la pena venne però dichiarata condonata di cinque anni per l'Albè e per il Petitti, i quali si videro ridurre la pena rispettivamente a quattro mesi e ad anni tre. In data 2 aprile 1948 la Corte di Cassazione condonò la pena residua del Petitti, confermandone la scarcerazione già avvenuta. Con decreto datato 23 maggio 1951 il Presidente della Repubblica condonò la restante pena del Marinoni.
--

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

--

Musei e/o luoghi della memoria:

--

Onorificenze

--

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Giovanni Biancardi e Alberto Magnani (a cura di), *La Fiera di San Biagio*, ANPI Magenta, senza data (ma 1995), pag. 15.

Fonti archivistiche:

Archivio di stato di Milano, Corte d'assise straordinaria di Milano, sentenza n. 21 del 14 febbraio 1947

Sitografia e multimedia:**Altro:**

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS

INSMLI, sede di Milano
Fondazione ISEC